

Abstract

L'elaborato affronta il tema della partecipazione giovanile online attraverso l'analisi dell'incidenza della pandemia da Covi-19. Il tema della partecipazione giovanile è un tema trasversale che intreccia differenti prospettive teoriche e differenti ambiti della Sociologia: dalla sociologia dei gruppi, alla scienza politica, alla sociologia dei media.

Le teorie sulla partecipazione hanno origini molto antiche. Le prime considerazioni sul tema si incontrano già nell'antica Grecia attraverso le opere di Aristotele e Platone, e il loro sviluppo giunge alle riflessioni di Marx e Tocqueville che si concentrano sulla partecipazione sia in termini di partecipazione civile che associazionismo, ma anche di associazionismo di settore. In questa parte dell'elaborato si è deciso di adottare il punto di vista teorico di Gallino (1978) in riferimento alla sua definizione di partecipazione. Si è operata poi l'identificazione delle differenti tipologie partecipative, facendo riferimento ai dati pubblicati dall'ISTAT. Il concetto di partecipazione giovanile è stato così riletto attraverso differenti ambiti che pongono l'attenzione alla partecipazione civile e quella politica, all'associazionismo di settore, a quello ludico culturale.

Dopo aver sviluppato un quadro generale delle differenti modalità partecipative, il lavoro si sofferma sull'analisi delle nuove generazioni e della loro partecipazione digitale. In questa sezione ci si è concentrati sulle dinamiche partecipative online attraverso alcune specifiche piattaforme di social network, portando all'attenzione su principali movimenti che hanno preso forma negli ultimi anni, come il movimento delle sardine. Quest'ultimo, è un chiaro esempio di come i movimenti dal basso, che si basano sulla partecipazione della società civile e diffusi sulle piattaforme digitali, siano le modalità partecipative che le nuove generazioni prediligono. Si è fatto riferimento all'*e-governance* e all'*e-participation*, ma anche alla disamina di J. Van Dajik (2020) sulla *network society*. Attraverso gli articoli di Sorice (2020), si è valutata la relazione fra le trasformazioni della sfera pubblica alla luce del processo sociale che viene definito «piattaformizzazione». Si è fatto, inoltre, riferimento a Castells (2006) e a Leone et al. (2016/2019) per quanto concerne la dieta mediatica dei giovani e soprattutto per gli aggiornamenti delle ultime ricerche in tema di partecipazione giovanile. Successivamente ci si è concentrati sulle modalità partecipative online delle associazioni, degli enti del terzo settore e della società civile nel periodo più difficile della pandemia. Le dinamiche relazionali, a causa del covid e delle sue restrizioni, sono drasticamente cambiate. Aspetti della relazionalità che, precedentemente erano considerati normali, risultano attualmente essere un rilevante motivo di pericolo. A tal proposito, attraverso i riferimenti alle pubblicazioni di Fotino e Corposanto (2020), si è cercato di analizzare gli elementi che hanno caratterizzato il periodo della pandemia: il concetto di salute, quello di restrizione e il *lockdown*.

Nel IV capitolo di questo elaborato si è presentata la ricerca svolta. Si è adottato il questionario elaborato per l'analisi della partecipazione del coordinamento provinciale di Salerno, ed è stato somministrato a gruppi di giovani della regione Campania. Successivamente si è proceduto con delle interviste, composte da adattamenti di item del questionario, somministrate a un campione ragionato di presidenti dei forum della regione Campania, e si è fatta successivamente l'analisi dei tre casi studio di progettualità portate avanti da ONG, per evidenziare tre ulteriori modalità partecipative.

Dall'analisi dei dati è emerso che, seppure molti sono i giovani che fanno parte dei forum, questi preferiscono partecipare ad attività ludiche o culturali. Sono svariati i forum che durante il periodo della pandemia hanno portato avanti attività, sia di supporto alla comunità sia eventi e conferenze online.

I giovani del forum si sono dimostrati più aperti a partecipare alle attività rispetto ad offrire il proprio contributo all'organizzazione di quest'ultime. Durante il periodo online, la partecipazione ad eventi quali conferenze o workshop è risultata scarsa, mentre si è potuta notare una maggiormente partecipazione durante le attività di supporto alla cittadinanza. Quello dimostrato non può quindi andare a considerarsi come un vero e proprio disinteresse ma un nuovo e diverso modo di partecipare. Attraverso il cambiamento di ambiti e interessi, la partecipazione si esprime in rete e soprattutto sui social network. Questi vengono usati come un amplificatore sia del dissenso, che del consenso, ma anche come luogo di manifestazione di interessi. I giovani in rete vivono nuove ma usuali esperienze che caratterizzano le loro vite e, attraverso i social network, possono avere accesso illimitato alle informazioni e ai gruppi di interesse; si palesano, infatti, nuove possibilità di socializzazione attraverso forme che da online possono diventare offline e viceversa.

In conclusione dalle differenti analisi condotte si è notata una importante distinzione fra due differenti tipologie di partecipazione: una di tipo alto, in cui i soggetti si impegnano nell'organizzazione di eventi, nella programmazione e nella progettazione, e si informano tramite canali ufficiali ed istituzionali; e una partecipazione di tipo basso, in cui si evidenzia una partecipazione occasionale e anche gli interessi risultano differenti.

Abstract

(inglese)

The paper addresses the issue of online youth participation through the analysis of the incidence of the Covi-19 pandemic. The theme of youth participation is a transversal theme that intertwines different theoretical perspectives and different fields of sociology: from the sociology of groups, to political science, to the sociology of the media.

Participation theories have very ancient origins. The first considerations on the subject are already encountered in ancient Greece through the works of Aristotle and Plato, and their development reaches the reflections of Marx and Tocqueville which focus on participation both in terms of civil participation and associations, but also of associations of sector. In this part of the paper it was decided to adopt the theoretical point of view of Gallino (1978) with reference to his definition of participation. The identification of the different types of equity investments was then made, referring to the data published by ISTAT. The concept of youth participation was thus reinterpreted through different areas that focus attention on civil and political participation, sector associations, and cultural play.

After developing a general framework of the different kind of participation, the work focuses on the analysis of the new generations and their digital participation. In this section, we focused on online participatory dynamics through some specific social network platforms, bringing attention to the main movements that have taken shape in recent years, such as the sardine movement. The latter is a clear example of how grassroots movements, which are based on the participation of civil society and disseminated on digital platforms, are the forms of participation that the new generations prefer. Reference was made to e-governance and e-participation, but also to J. Van Dajik's (2020) discussion of the network society. Through the articles of Sorice (2020), the relationship between the transformations of the public sphere has been assessed in the light of the social process that is defined as "platforming". Reference was also made to Castells (2006) and Leone et al. (2016/2019) with regard to the way of use of young people and above all for the updates of the latest research on the subject of youth participation. Subsequently, we focused on the online participation methods of associations, third sector bodies and civil society in the most difficult period of the pandemic. The relational dynamics, due to covid and its restrictions, have drastically changed. Aspects of relationality that were previously considered normal, are currently a significant cause of danger. In this regard, through the references to the publications of Fotino and Corposanto (2020), an attempt was made to analyze the elements that characterized the period of the pandemic: the concept of health, that of restriction and the lockdown.

The research carried out is presented in the fourth chapter of this paper. The questionnaire developed for the analysis of the participation of the provincial coordination of Salerno was adopted, and it was subjected to groups of young people in the Campania region. Subsequently, interviews were carried out, consisting of adaptations of items from the questionnaire, subjected to a reasoned sample of presidents of the forums in the Campania region and the analysis of the three project case studies carried out by NGOs was subsequently carried out, to highlight three further participatory methods..

From the analysis of the data it emerged that, although there are many young people who take part in the forums, they prefer to participate in recreational or cultural activities. There are several forums that have carried out activities during the period of the pandemic, both in support of the community and online events and conferences.

The young people of the forum proved to be more open to participating in the activities than offering their own contribution to the organization of the latter. During the online period, participation in events such as conferences or workshops was low, while it was possible to notice a greater participation during the activities to support citizenship. What has been demonstrated cannot therefore be considered as a real disinterest but a new and different way of participating. Through the change of areas and interests, participation is expressed online and above all on social networks. These are used as an amplifier of both dissent and consent, but also as a place for the expression of interests. Young people online live new but usual experiences that characterize their lives and, through social networks, they can have unlimited access to information and interest groups; in fact, new possibilities for socialization are revealed through forms that can become offline from online and vice versa.

In conclusion, from the different analyzes conducted, an important distinction has been noted between two different types of participation: a high-level one, in which the subjects engage in the organization of events, in planning and planning, and are informed through official and institutional channels. ; and a low participation type, in which occasional participation is evident and also the interests are different.